



*Società per lo sviluppo e la promozione
di Genova e provincia*

**ACCORDO DI PROGRAMMA 8 OTTOBRE 2005
INTERVENTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE, BONIFICA E
INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DI CORNIGLIANO
PROLUNGAMENTO DELLA SOPRAELEVATA PORTUALE E OPERE
ACCESSORIE**

OGGETTO:

ANALISI DI LABORATORIO 2013

TITOLO:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

N. DOC.

055/PES/4.03.02/R028

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
A	05/04/13	7	35	FR	FR		PER COMMENTI
B	12/04/13	7	35	FR	ED/CC/SM		PER COMMENTI
1	15/04/13	7	35	FR	ED/CC/SM/ EC	FR	PER EMISSIONE

INDICE

CAPO I: OGGETTO, DESCRIZIONE SOMMARIA E AMMONTARE DELL'APPALTO	4
ART.1 – OGGETTO DELL' APPALTO E DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SERVIZIO	4
1.1 Oggetto dell'appalto	4
1.2 Descrizione sommaria del Servizio.....	4
ART.2 – FORMA E AMMONTARE DELL' APPALTO	5
ART.3 – LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	5
ART.4 – VARIAZIONI ALLE ATTIVITÀ PREVISTE NELL' APPALTO	6
CAPO II: DISCIPLINA CONTRATTUALE.....	6
ART.5 – OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI	6
ART.6 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	7
ART.7 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L' APPALTO	8
7.1 Attività previste dall'appalto.....	9
7.1.1 Sezione I – Definizione delle caratteristiche ambientali di suolo, sottosuolo e acque sotterranee..	9
7.1.2 Sezione II – Materiali Contenenti Amianto (MCA).....	11
7.1.3 Sezione III – Classificazione rifiuti di varia natura	11
7.2 Modalità esecutive	12
7.2.1 Campionamenti dei terreni.....	12
7.2.2 Spurgo dei piezometri e misurazione del livello di falda	14
7.2.3 Gestione delle acque di spurgo	17
7.2.4 Campionamenti delle acque.....	18
7.2.5 – Conservazione dei Campioni.....	20
7.2.6 – Documentazione da produrre.....	21
ART.8 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA	22
ART.9 – DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	22
ART.10 – TRATTAMENTO DEI LAVORATORI	22
ART.11 – GARANZIE PER RESPONSABILITÀ	23
CAPO III: TERMINI PER L'ESECUZIONE.....	23
ART.12 – INIZIO DEL SERVIZIO	23
ART.13 – DURATA DEL SERVIZIO.....	24
ART.14 – TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI RISULTATI ANALITICI.....	24
ART.15 – PENALI IN CASO DI RITARDO.....	24
ART.16 – INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE	25
ART.17 – SOSPENSIONI	25
CAPO IV: DISCIPLINA DEL CONTENZIOSO.....	25
ART.18 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI.....	25
ART.19 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE IN DANNO.....	26
CAPO V: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	27
ART.20 – NORME DI SICUREZZA GENERALI	27
20.1 Piano di Sicurezza Sostitutivo e Piano Operativo di Sicurezza.....	28

20.2 Osservanza e attuazione dei Piani di Sicurezza	28
ART.21 – CONDOTTA DURANTE IL SERVIZIO	28
CAPO VI: DISCIPLINA ECONOMICA E CONTABILIZZAZIONE DELLE	
ATTIVÀ.....	29
ART.22 – ANTICIPAZIONE - REVISIONE PREZZI.....	29
ART.23 – PAGAMENTI IN ACCONTO	29
ART.24 – CONTO FINALE	30
ART.25 – RITARDI NEL PAGAMENTO DELLE RATE DI ACCONTO	30
ART.26 – CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI.....	30
ART.27 – REDAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO	30
ART.28 – VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	31
ART.29 – DISPOSIZIONI SUI PREZZI.....	31
29.1 Oneri e obblighi compresi e compensati con i prezzi di contratto	31
29.2 Prezzi Applicabili a nuove attività e nuovi prezzi.....	32
CAPO VII: NORME FINALI.....	32
ART.30 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE.....	32
ART.31 – LINGUA	33
ART.32 – RISERVATEZZA	33
ART.33 – INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003 N. 196.....	33
ART.34 – TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI AI SENSI DELLA L. 13/08/2010 N° 136 E S.M.I.....	34
ART.35 – CODICE ETICO DI SVILUPPO GENOVA S.P.A.	34

CAPO I: OGGETTO, DESCRIZIONE SOMMARIA E AMMONTARE DELL'APPALTO

Art.1 – OGGETTO DELL'APPALTO E DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SERVIZIO

1.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le prestazioni e forniture necessarie all'espletamento dei servizi di campionamenti e analisi di laboratorio per la definizione dello stato di qualità di terreni e acque di falda, ed a rispondere ad ogni quesito di tipo analitico relativo ai materiali ancora presenti nel Cantiere di demolizione, smantellamento, bonifica e infrastrutturazione dello stabilimento ex ILVA di Genova Cornigliano, nonché alla definizione dello stato di qualità delle acque di falda secondo il programma di monitoraggio prescritto dalla Determinazione Dirigenziale n. 2011-151.2.0.-26 del Comune di Genova di Approvazione del documento di Analisi di rischio per l'area in sponda sinistra del torrente Polcevera relativa al prolungamento della sopraelevata portuale di Genova, nell'ambito dell'Accordo sottoscritto in data 19 luglio 2007 tra Società per Cornigliano, Sviluppo Genova e Autorità Portuale di Genova per la realizzazione di nuove infrastrutture portuali.

Le attività dovranno essere eseguite nelle massime condizioni di sicurezza e tutela ambientale e nell'osservanza rigorosa delle specifiche, delle prescrizioni e delle finalità previste nel presente Capitolato Speciale.

Nel prosieguo del presente Capitolato, con il termine "servizio", si intenderà l'effettuazione globale di tutte le prestazioni citate, oggetto del contratto di appalto.

Il servizio di analisi di laboratorio 2013 sarà effettuato su terreni, acque, materiali contenenti amianto e rifiuti di varia natura, all'interno del Cantiere Cornigliano e nelle aree della futura sopraelevata portuale, così come definiti al successivo Art. 3.

Parte delle attività di campionamento e analisi potranno eventualmente essere contestuali alle attività di indagine geognostica, eseguite da ditta terza, per la definizione delle caratteristiche ambientali di suolo, sottosuolo e acque sotterranee ai sensi della normativa vigente.

La restante parte sarà saltuaria e ordinata dalla Stazione Appaltante in base alle necessità di volta in volta emergenti.

1.2 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SERVIZIO

Il servizio previsto dall'appalto in oggetto consiste nel complesso di attività di campionamento e analisi finalizzate alla definizione delle caratteristiche ambientali di suolo, sottosuolo e acque sotterranee ed a rispondere ad ogni quesito di tipo analitico relativo ai materiali presenti nel Cantiere Cornigliano, richiesto dalla Stazione Appaltante. Il complesso delle attività è diviso in tre sezioni così come di seguito riportato:

- Sezione I – definizione delle caratteristiche ambientali di suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
- Sezione II – Materiali Contendenti Amianto (MCA);
- Sezione III – Classificazione rifiuti di varia natura.

Art.2 – FORMA E AMMONTARE DELL'APPALTO

L'appalto deve intendersi come appalto pubblico di servizi ai sensi del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n°163 e s.m.i..

L'importo a base d'asta è definito come segue:

- a) importo delle attività a base d'asta..... € 144.836,50
- b) oneri per la sicurezza..... € 1.742,44
- c) = a) + b) importo a base d'asta..... € 146.578,94

L'importo contrattuale corrisponde all'importo risultante dal ribasso offerto dall'aggiudicatario in sede di gara applicato all'importo di cui alla lettera a), aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza definito alla lettera b) e non oggetto dell'offerta ai sensi del combinato disposto degli articoli 86, comma 3-ter e 131, comma 3, del D.Lgs 163/06 e dell'articolo 100, commi 1 e 5, del decreto legislativo n. 81/08.

Il contratto è stipulato “a misura”.

I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come “Elenco dei Prezzi Unitari”; l'importo complessivo massimo del servizio corrisponde all'importo contrattuale.

L'importo presunto delle attività potrà variare in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, ferme restando le condizioni previste dal presente Capitolato Speciale.

E' espressamente convenuto che tutto quanto necessario all'esecuzione a perfetta regola d'arte del servizio oggetto dell'appalto, in conformità a quanto riportato nei documenti di contratto, anche se non espressamente indicato, deve intendersi compreso nei prezzi unitari offerti.

Art.3 – LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le prestazioni richieste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, fatta eccezione per il monitoraggio delle acque di falda relative alla sopraelevata portuale, rientrano fra gli “*interventi di smantellamento, demolizione, bonifica e infrastrutturazione delle aree di Cornigliano*” e come tali avranno luogo all'interno dell'area, di seguito denominata *Cantiere Cornigliano*, nella quale la Stazione Appaltante ha provveduto a pianificare i suddetti interventi. Tale area, i cui confini sono riportati nella Tavola 1, risulta ubicata all'interno dell'ex stabilimento Ilva di Genova Cornigliano, alla foce del Torrente Polcevera, in sponda destra. Essa risulta di proprietà di “**Società per Cornigliano S.p.A.**” ed è in disponibilità di “**Sviluppo Genova S.p.A.**”, che riveste il ruolo di Stazione Appaltante, in virtù del mandato conferitole in data 14 novembre 2005 e gestisce il Cantiere Cornigliano tramite la Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano.

Le procedure di accesso al Cantiere Cornigliano sono disciplinate secondo quanto riportato nell'Allegato A al presente Capitolato Speciale d'Appalto. Le procedure ad oggi in essere potranno essere modificate, e in tal caso saranno quindi ritrasmesse all'Appaltatore, in seguito a variazioni operate al sistema di accessi e/o vigilanza.

In linea generale l'Appaltatore sarà tenuto ad instaurare con tutti i soggetti operanti nel Cantiere Cornigliano rapporti di fattiva collaborazione, coordinando, in base anche alle

direttive impartite dalla Stazione Appaltante, le attività previste a contratto con le attività degli altri soggetti.

L'Appaltatore dovrà adoperarsi affinché la pianificazione e la conduzione del servizio in oggetto siano coerenti e compatibili con lo svolgimento di tutte le altre attività del Cantiere Cornigliano. In particolare sarà necessario concordare e coordinare le eventuali attività di campionamento terreni e acque di falda con il soggetto che effettuerà le attività di indagine geognostica.

Le attività di campionamento per il monitoraggio delle acque di falda relative alla sopraelevata portuale dovranno essere svolte in Genova Sampierdarena, in prossimità della foce del torrente Polcevera, in sponda sinistra, così come indicato in Tavola 1.

Sviluppo Genova S.p.A. riveste in questo caso il ruolo di Stazione Appaltante, nell'ambito delle progettazioni collegate al prolungamento della Sopraelevata Portuale, in virtù del mandato di Società per Cornigliano, ottenuto il nulla osta da parte di Autorità Portuale di Genova, soggetto designato alla giurisdizione delle aree di Demanio Marittimo ai sensi della legge n. 84/1994.

Le aree interessate dalle attività sopracitate sono state assegnate in concessione da Autorità Portuale di Genova a soggetti terzi.

Art.4 – VARIAZIONI ALLE ATTIVITÀ PREVISTE NELL'APPALTO

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di introdurre nel servizio oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei servizi eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 161 e 162 del Regolamento Generale e dall'art. 132 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. per quanto compatibili.

Non sono riconosciute varianti, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere eseguite senza preventivo ordine scritto della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano.

Qualunque reclamo o riserva che l'Appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

È esplicitamente convenuto che la Stazione Appaltante, fino all'ultimazione del servizio, potrà, a suo insindacabile giudizio, anche in espressa deroga agli art. 1660 e 1661 del Codice Civile, estendere il servizio anche a tipologie di materiali diversi da quelli descritti nel corso del presente Capitolato.

CAPO II: DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art.5 – OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI

Per quanto non diversamente e/o specificamente disciplinato dal presente Capitolato, l'esecuzione degli appalti si conforma e resta soggetta alla più rigorosa osservanza delle

vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia di pubblici appalti di servizi, forniture e lavori (per quanto applicabili ad appalti di servizi).

Resta in ogni caso fermo l'obbligo di osservanza di ogni altra disposizione di legge e di regolamento, nonché di ogni altra eventuale disposizione contenuta in particolari atti della Stazione Appaltante, in relazione alla particolare natura ed all'oggetto dell'appalto, ancorché qui non espressamente richiamata.

Art.6 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto di appalto, anche qualora non materialmente allegati:

- a) il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- b) tutti i documenti allegati al Capitolato Speciale d'Appalto (di seguito "Allegati") costituiti da:

Elaborato	Titolo
Allegato A	Disposizioni Generali di organizzazione del Cantiere Cornigliano.
Allegato B	DGC 696/06 "Parere in merito al piano di indagine preliminare conclusiva di cui all'Art.4 comma 1 del protocollo d'intesa per la gestione degli aspetti ambientali dell'area ex ILVA di Genova Cornigliano"
Allegato C	Piano Generale per la gestione dei materiali contenenti amianto - Stralcio
Allegato D	Linee guida di ARPAL per il prelievo dei campioni
Allegato E	Determinazione Dirigenziale del Comune di Genova n. 2011-151.2.0.-26 del 20/12/2011

- c) tutti gli elaborati grafici, costituiti dalle seguenti tavole:

Elaborato	Titolo
Tavola 1	Aree Oggetto del Servizio

- d) il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze di cui all'art.18.1 comma 1 lettera p) e art.26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e i suoi allegati costituiti da:

Elaborato	Titolo
Allegato A	Documento generale sulla sicurezza dell'area
Allegato B	Piano di emergenza generale del Cantiere Cornigliano

- e) l'Elenco Prezzi Unitari di contratto, per quanto stabilito all'Art. 2;
- f) il Piano della Sicurezza Sostitutivo ai sensi dell'art. 131, comma 2, lettera b) D.Lgs 163/06 e s.m.i. ed il Piano Operativo di Sicurezza ai sensi dell'art. 89, comma 1, lettera h) D.Lgs 81/08 e s.m.i. e all'art. 131, comma 2, lettera c) D.Lgs 163/06 e s.m.i.

Sono contrattualmente richiamati e vincolanti, per quanto applicabili all'oggetto e alla natura dell'appalto e non in contrasto con quanto stabilito nel presente Capitolato Speciale d'appalto:

- il Capitolato Generale d'appalto approvato con decreto Ministeriale 19 aprile 2000, n. 145 per quanto ancora vigente;

- il Regolamento Appalti D.P.R. 207/2010 e s.m.i., con le precisazioni contenute nel presente Capitolato Speciale d'appalto.

Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

- a) l'elenco prezzi unitari di progetto, ancorché messo a disposizione dell'Appaltatore in sede di offerta;
- b) la descrizione delle singole voci elementari, la quantità delle stesse, sia quelle rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato.

E' espressamente convenuto che, in ogni caso, la descrizione delle singole voci di prezzo deve essere interpretata alla luce di tutte le disposizioni del presente Capitolato Speciale e che l'insieme delle diverse voci copre necessariamente tutto quanto necessario per eseguire le attività in conformità a tutti i documenti di contratto e a perfetta regola; ogni singola voce, pertanto, deve considerarsi integrata da tutto quanto discende dal presente Capitolato Speciale, dagli elaborati grafici e da ogni documento di contratto, applicandosi il criterio che tutte le diverse disposizioni si applicano ad ogni voce a cui possono essere attinenti, secondo l'insindacabile interpretazione della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano.

Quanto riportato in contratto è prevalente su ogni altro documento, fatte salve le norme imperative vigenti. Gli altri documenti di contratto sono però essenziali per l'interpretazione delle clausole contrattuali, quando non in contrasto con queste.

In caso di discordanza tra i vari elaborati vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il servizio è stato appaltato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile, mentre resta espressamente esclusa l'applicabilità dell'articolo 1370.

Art.7 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

La sottoscrizione del contratto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici di servizi, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e del Capitolato Speciale d'Appalto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

Con la firma del contratto di appalto l'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità di tutta la documentazione necessaria, dei siti, dello stato dei luoghi e di ogni altra circostanza che interessi il servizio, nonché della sua conformità alle

assunzioni tutte formulate in sede di offerta.

7.1 ATTIVITÀ PREVISTE DALL'APPALTO

Le prestazioni da effettuarsi sono quelle illustrate nel presente Capitolato e nei suoi Allegati.

Impregiudicata ogni responsabilità dell'Appaltatore e richiamata ogni doverosa cautela e rigorosa procedura di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto e della buona tecnica esecutiva, le attività previste nell'Appalto sono costituite da:

- Sezione I – Definizione delle caratteristiche ambientali di suolo, sottosuolo e acque sotterranee:
 - prelievo, contestuale all'esecuzione di scassi o carotaggi da parte di impresa terza, di campioni di terreno,
 - prelievo, da piezometri esistenti, di campioni di acque di falda, comprensivo di rilievo freaticometrico, eventuale controllo della presenza di surnatante, spurgo e stoccaggio e smaltimento delle acque emunte,
 - esecuzione, sui campioni di terreno e di acque di falda, di analisi chimiche di laboratorio in conformità con quanto riportato dalle disposizioni vigenti;
- Sezione II – Materiali Contenenti Amianto (MCA):
 - prelievo di campioni di sospetti MCA, a seguito di precise indicazioni della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano,
 - esecuzione, sui campioni prelevati, di analisi di laboratorio per la determinazione di amianto con metodologia al microscopio ottico (MOCF)
 - esecuzione, qualora la metodologia precedente non fornisca risultati soddisfacenti, di analisi di laboratorio per la determinazione di amianto in massa con metodologia SEM;
- Sezione III – Classificazione rifiuti di varia natura;
 - prelievo di campioni di rifiuti di varia natura, a seguito di precise indicazioni della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano,
 - esecuzioni di analisi chimiche di laboratorio finalizzate all'attribuzione del corretto codice CER di classificazione.

7.1.1 Sezione I – Definizione delle caratteristiche ambientali di suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Le attività che dovranno essere svolte dall'appaltatore relativamente a tale sezione dell'Appalto sono:

- prelievo, contestuale all'esecuzione di scassi e carotaggi da parte di impresa terza, di campioni di terreno, secondo le modalità esecutive di cui all'Art.7.2.1;
- prelievo, dinamico o statico, a seguito delle operazioni di avvio dei nuovi

piezometri realizzati o da piezometri esistenti, di campioni di acque di falda, comprensivo di rilievo freaticometrico, eventuale acquisizione in campo dei parametri chimico fisici (T, pH, potenziale redox, ossigeno disciolto, conducibilità), eventuale controllo della presenza di surnatante, spurgo, stoccaggio e smaltimento delle acque emunte, secondo le modalità di cui agli Art.7.2.2, 7.2.3 e 7.2.4;

- esecuzione sui campioni di terreno prelevati di analisi chimiche di laboratorio, in conformità con quanto riportato dalla DGC 696/06, per la determinazione di:
 - idrocarburi C<12, idrocarburi C>12 espressi, oltre che come totale, anche suddivisi nelle frazioni ponderali individuate dal TPHCWG come previsto dallo standard ASTM E 2081-00 (ver 2004), ,
 - idrocarburi aromatici (BTEXS, benzene, toluene, etilbenzene, xileni, stirene, sommatória),
 - idrocarburi policiclici aromatici (standard + IPA caratteristici dei sottoprodotti di cokeria: benzo(j)fluorantene, naftalene, acenaftene, fluorene, fenantrene, antracene, fluorantene),
 - metalli (arsenico, cadmio, cromo, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, stagno, vanadio e zinco),
 - fenoli non clorurati, fenoli clorurati e cianuri;
 - solfati;
- esecuzione, sui campioni di acqua prelevati di analisi chimiche di laboratorio in conformità con quanto riportato dalla DGC 696/06, per la determinazione di:
 - idrocarburi totali espressi come n-esano,
 - idrocarburi aromatici (BTEXS, benzene, toluene, etilbenzene, xileni, stirene),
 - idrocarburi policiclici aromatici (standard + IPA caratteristici dei sottoprodotti di cokeria: benzo(j)fluorantene, naftalene, acenaftene, fluorene, fenantrene, antracene, fluorantene),
 - metalli (arsenico, cadmio, cromo, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, vanadio, zinco e manganese),
 - fenoli non clorurati, fenoli clorurati e cianuri;
 - cloruri;
 - solfati;
 - solventi organici alogenati

Su disposizione scritta la Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano potrà ordinare su specifici campioni di terreno o acqua prelevati, le ulteriori determinazioni analitiche:

- PCB in massa;
- amianto
- TOC;
- COD;
- BOD;
- determinazione di altri metalli.

La Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano potrà ordinare, con disposizione scritta, di eseguire, sui campioni di terreno o acque sotterranee, in alternativa al set di parametri completo, la determinazione di un set di parametri ridotto ricavato combinando quelli già previsti ai punti precedenti e compresi nell'elenco prezzi unitari di contratto. Tali prestazioni saranno compensate secondo detti prezzi unitari offerti.

Sono a carico dell'Appaltatore, compensate con i prezzi di contratto offerti, tutte le eventuali attività connesse all'intercalibrazione con i laboratori ARPAL finalizzate alla validazione dei risultati analitici, secondo le metodiche e le procedure richieste da ARPAL; si precisa fin d'ora che l'Appaltatore non può sollevare richiesta di indennizzo o risarcimento alcuno o proroga delle scadenze contrattuali per le attività di cui al presente capoverso.

In generale l'Appaltatore è tenuto a fornire, a propria cura e spese, tutta l'assistenza ad A.R.P.A.L., Provincia di Genova, Comune di Genova, A.S.L. e/o ogni altro Ente pubblico preposto, nell'esercizio di tutte le attività di controllo sul servizio oggetto dell'appalto. L'Appaltatore è tenuto a rendere disponibile a tali Enti tutta la documentazione da essi richiesta ai fini di tali controlli, anche in deroga a diritti o privilegi che essa possa vantare a riguardo. L'Appaltatore è tenuto a comunicare immediatamente alla Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano tutte le attività di controllo di cui al precedente capoverso. In generale, l'Appaltatore è tenuto a comunicare tali attività di controllo al loro immediato verificarsi, al fine di permettere la partecipazione della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano alle stesse, attenendosi, in tal caso, alle disposizioni che la Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano impartirà a riguardo; qualora la Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano non possa essere immediatamente informata o non possa intervenire, l'Appaltatore opererà con la massima diligenza secondo quanto richiesto dagli Enti di controllo, rendendo edotta la Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano nel più breve termine.

7.1.2 Sezione II – Materiali Contenenti Amianto (MCA)

Le attività che dovranno essere svolte dall'appaltatore relativamente a tale sezione dell'Appalto sono:

- prelievo di campioni di presunti materiali contenenti amianto, secondo le modalità e le specifiche contenute nel Piano Generale per la Gestione dei Materiali Contenenti Amianto, di cui è riportato uno stralcio in Allegato C;
- esecuzione sui campioni di materiali prelevati di analisi di laboratorio in microscopia ottica per la determinazione di amianto.

Qualora le analisi con microscopia ottica non dessero risultati soddisfacenti e lasciassero margini di dubbio interpretativo circa l'effettiva composizione del materiale campionato, l'Appaltatore dovrà darne tempestiva comunicazione alla Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano, la quale, valutata per ogni singolo campione la specifica necessità potrà ordinare all'Appaltatore di far eseguire ulteriori analisi di accertamento con metodologia SEM.

A seguito di tali analisi di accertamento l'Appaltatore dovrà pronunciarsi sulla effettiva composizione del materiale senza lasciare adito a dubbio alcuno.

7.1.3 Sezione III – Classificazione rifiuti di varia natura

Le attività che dovranno essere svolte dall'appaltatore relativamente a tale sezione

dell'Appalto riguardano in generale rifiuti presenti all'interno del Cantiere Cornigliano. Le attività di campionamento e analisi dovranno riguardare:

- prelievo di campioni di rifiuti di varia natura, a seguito di precise indicazioni della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano, secondo le metodologie UNI 10802 per rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi, anche nel corso di attività di perforazione o scavo eseguite da terzi, nel caso di rifiuti interrati;
- esecuzione di analisi chimiche di laboratorio su parametri concordati con la Direzione Lavori in base alla provenienza del rifiuto ed al suo processo di origine, realizzate in conformità dei criteri stabiliti dal D.lgs. 152/06 parte quarta, finalizzate alla:
 - completa caratterizzazione del rifiuto per la definizione ed il controllo delle potenzialità di conferimento a discarica o a termodistruzione (in tal caso dovrà essere definito anche il potere calorifico ed il contenuto d'acqua);
 - definizione della classe di pericolosità ed all'attribuzione del corretto codice a specchio secondo la classificazione CER.

7.2 MODALITÀ ESECUTIVE

Nel presente articolo si riportano le modalità esecutive specifiche relative ai campionamenti di terreni e acque sotterranee. Tutto quanto riportato nel presente articolo, ha validità generale per quanto applicabile alle restanti sezioni delle attività previste.

In via generale si precisa che dovrà essere cura dell'Appaltatore redigere una scheda di campionamento per ciascun campione prelevato, contenente le seguenti informazioni minime:

- codice campione e numero progressivo di campionamento;
- data ed ora di campionamento;
- tipologia di campionamento (puntuale o medio);
- posizione del punto di prelievo;
- tipologia apparente del materiale campionato;
- ogni evento rilevante occorso durante il campionamento;
- specifiche indicazioni della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano per le analisi sul campione.

La Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano potrà, prima dell'inizio delle attività, o anche nel corso delle stesse, fornire uno o più formati standard della scheda di campionamento da compilare; in assenza di schemi forniti da parte della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano, l'Impresa dovrà presentare all'approvazione della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano uno o più schemi di schede di campionamento, almeno tre giorni prima dell'inizio dei campionamenti.

7.2.1 Campionamenti dei terreni

Tutti i campionamenti di terreni, ottenuti al fine delle analisi di laboratorio, saranno eseguiti in accordo al presente articolo, salvo particolari indirizzi e modalità indicati dalla Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano.

I campioni saranno prelevati dalle carote estratte mediante sondaggi geognostici, oppure nel corso dell'esecuzione di scassi mediante escavatore a benna rovescia.

Ubicazione e numero dei campioni da prelevare dovranno essere volta per volta concordati con la Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano.

In via generale dai carotaggi dovranno essere prelevati:

- un campione rappresentativo del primo metro¹;
- un campione intermedio fra primo metro e zona di escursione della falda se tale strato è maggiore di 1 m;
- uno rappresentativo del terreno nella zona di escursione della falda;
- uno a fondo foro rappresentativo della porzione satura.

L'Appaltatore dovrà segnalare alla Committente ogni eventuale evidenza organolettica di contaminazione in modo tale che questa possa ordinare ulteriori campionamenti rispetto a quelli previsti.

I campionamenti dei terreni per i composti non volatili dovranno interessare strati di altezza compresa tra 20 e 50 centimetri; in presenza di evidenze di contaminazione l'altezza di campionamento dovrà corrispondere a quella dell'evidenza della contaminazione, comunque nei limiti sopra indicati. Per quanto riguarda i composti volatili, dovrà essere effettuato un campionamento puntuale.

Ogni campione di terreno (prelevato dopo setacciatura e quartatura in conformità all'Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, alle specifiche di progetto e in accordo allo standard ASTM D4547-91) dovrà essere conservato in contenitori di vetro, con setto in teflon-silicone e tappo a vite se destinato all'analisi dei composti organici volatili, ovvero in contenitori in vetro o sacchetti di nylon se destinato all'analisi dei composti non volatili.

Tutti i contenitori usati nei campionamenti (inclusivi di eventuali raccoglitori intermedi) dovranno essere nuovi e della migliore qualità. Essi saranno, in ogni caso, soggetti all'approvazione della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano, così come ogni strumento od apparecchiatura usata nei campionamenti.

Tutti i campioni saranno prelevati in doppio, i campioni "base" saranno sottoposti alle analisi previste, mentre i campioni "bis" saranno destinati ad archivio. La Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano potrà richiedere il prelievo di una terza aliquota (campione "ter") per attività di verifica proprie e/o degli enti di controllo; tale campione potrà essere consegnato immediatamente alla Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano, oppure essere affidato alla conservazione da parte dell'Impresa secondo le medesime modalità dei campioni "bis".

Ogni contenitore sarà etichettato con le seguenti indicazioni:

- "SG- Terreni";
- codice del carotaggio o dello scasso;
- numero progressivo del campione, all'interno del carotaggio, microcarotaggio o scasso;
- data e ora;
- "base" oppure "bis", a seconda se si tratti del primo campione o di quello in duplicato.
- i campioni saranno conservati in borsa termica e consegnati al

¹ Il prelievo di tale campione dovrà essere eseguito avendo cura di escludere eventuali porzioni di asfalto che possano alterare i risultati analitici.

laboratorio, entro 24 ore dal prelievo.

Dovrà essere adottata ogni cautela per evitare ogni contaminazione accidentale dei campioni e per assicurare la massima rappresentatività dei campioni stessi, rispetto agli accertamenti analitici previsti, in particolare avendo cura di rimuovere le porzioni di carota esterne venute a contatto col carotiere, in modo tale da campionare esclusivamente la parte centrale della carota. I campioni saranno conservati in borsa termica e consegnati al laboratorio, entro 24 ore dal prelievo.

Per ogni campionamento sarà compilata una scheda, contenente le seguenti informazioni minime:

- codice campione, costituito da "T/" seguito dal codice del carotaggio seguito da "/" e dal numero progressivo di campionamento;
- data ed ora di campionamento;
- tipologia di campionamento (puntuale o medio, con riferimento all'aliquota a, essendo l'aliquota b sempre puntuale) e dettaglio delle eventuali operazioni di quartatura eseguite;
- quota superiore della zona di prelievo,
- quota inferiore della zona di prelievo;
- tipologia apparente del materiale campionato (terreno coesivo, terreno sciolto, roccia tenera, residui industriali, etc.);
- evidenze organolettiche di contaminazione;
- ogni evento rilevante occorso durante il campionamento;
- specifiche indicazioni della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano per le analisi sul campione.

Tale scheda sarà redatta in tre copie, di cui una sarà consegnata alla Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano, al termine del campionamento e due saranno consegnate al laboratorio, insieme ai campioni ("base" e "bis"), per essere poi allegate ai certificati di analisi.

La Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano potrà, prima dell'inizio delle attività, o anche nel corso delle stesse, fornire uno formato standard della scheda da compilare, anche parzialmente diverso da come sopra indicato; in assenza di specifico schema da parte della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano, l'Impresa dovrà presentare all'approvazione della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano uno schema di scheda, almeno tre giorni prima dell'inizio dei campionamenti dei terreni.

Per tutto quanto non espressamente indicato nelle presenti specifiche, si intendono richiamate, per quanto applicabili, le norme UNICHIM per i campionamenti dei terreni e le norme ASTM D-3694-96, D4220-95 e D4700-91.

7.2.2 Spurgo dei piezometri e misurazione del livello di falda

Lo spurgo dei piezometri e la misurazione dei livelli di falda, dovrà avvenire per tutti i piezometri previsti. Le attività di cui al presente articolo, per quanto in esso non esplicitamente specificato, dovranno essere eseguite in accordo alle norme ASTM D6452-99 (2005) e D4448-01.

Lo spurgo dovrà avvenire mediante pompa sommersa o, nei casi di piezometri con elevata contaminazione attesa, mediante pompa tipo peristaltica esterna.

Le operazioni di spurgo dovranno avere durata sufficiente a rimuovere materiali ed ostruzioni eventualmente presenti, così da ripristinare la completa continuità idrica tra il piezometro e l'acquifero circostante; in ogni caso, salvo esplicite deroghe da parte della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano, le operazioni di spurgo dovranno avere durata tale da rimuovere un volume d'acqua pari ad almeno tre volte il volume del piezometro ed essere effettuate con portate tali da mantenere un livello stazionario nel piezometro, mediamente 10 l/min o inferiori. Prescrizioni particolari sulle modalità di spurgo potranno essere impartite dalla Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano.

Prima dell'inizio ed immediatamente dopo la fine delle operazioni di spurgo verrà eseguita una lettura del livello idrico nel piezometro. Durante le operazioni di spurgo dovranno essere effettuate, per quanto possibile, misure di portata e valutazioni sull'abbassamento del livello in funzione della portata. Prima di procedere al campionamento delle acque potranno eventualmente essere acquisiti i parametri chimico fisici mediante sonda multiparametrica.

La lettura dei livelli piezometrici dovrà essere eseguita mediante una sonda a scandaglio che permetta di misurare il livello piezometrico con sufficiente precisione. Il sensore avrà dimensioni tali da garantire un buon accesso nel tubo. Sarà inoltre noto l'affondamento del sensore nell'acqua al momento della chiusura del circuito elettrico, al fine di approntare le opportune correzioni alle misure effettuate. Il cavo della sonda sarà inestensibile e millimetrato in modo indelebile e sarà sufficientemente flessibile per evitare posizioni incerte della sondina nei tubi ed appesantito con contrappesi posizionati sopra il sensore, che ne garantiscano la costante tensione e quindi la ripetibilità delle misure.

Dovrà essere assicurata la decontaminazione degli strumenti di misura e di quant'altro non monouso venga a contatto con le acque dei piezometri (pompa, freatometro, cavi, campionatori) per evitare la possibilità di episodi di diffusione della contaminazione nell'ambiente circostante e nella matrice ambientale campionata (cross contamination), prevedendo un lavaggio preventivo con acqua ed Alconox prima di ogni campionamento, e la sostituzione di tutti gli strumenti monouso (tubi, siringhe, corde).

Le operazioni preliminari consisteranno nella verifica del corretto funzionamento della sonda di misura e dell'integrità e corretta identificazione del punto di misura da effettuarsi secondo le seguenti modalità:

- verifica della disponibilità e validità del certificato di taratura della sonda: la taratura si riferirà alla precisione del cavo millimetrato;
- verifica della carica delle batterie;
- verifica dell'efficienza del dispositivo luminoso e/o acustico;
- verifica dell'affondamento in acqua del sensore all'atto della chiusura del contatto: il valore non dovrà differire per più di due millimetri da quello indicato sul certificato di taratura;
- verifica visiva dell'integrità del pozzetto di protezione;
- verifica della presenza e dell'integrità della targa di identificazione del punto di misura.

La misura dovrà essere eseguita secondo le seguenti modalità:

- calo del sensore nel tubo piezometrico seguendone con regolarità il movimento ed evitando che esso scenda per peso proprio;
- quando l'avvisatore acustico e/o luminoso segnala l'avvenuto contatto

- con l'acqua, sollevamento del sensore lentamente fino all'interruzione del segnale;
- calo nuovamente del sensore fino a che il contatto non sia nuovamente attivato e lettura della quota sul cavo in corrispondenza della sommità del tubo piezometrico;
- ripetizione delle due operazioni precedenti alcune volte - minimo 3 - fino a che la quota possa essere definita con una precisione pari a ± 5 millimetri;
- annotazione della profondità così rilevata su un brogliaccio di misura, congiuntamente a data ed ora.

Al termine di ogni campagna di letture si dovrà nuovamente verificare l'affondamento del sensore all'atto della chiusura del contatto. Nel caso venisse riscontrata una differenza superiore in valore assoluto a 5 millimetri, le letture non saranno ritenute valide.

Nei piezometri dove vi sia il sospetto della presenza di prodotto surnatante, si dovrà procedere alla specifica misura dello spessore dello stesso. La misura dovrà avvenire dopo adeguato tempo dal completamento di tutte le attività nel piezometro, così da assicurare che i livelli siano effettivamente indisturbati. A tal fine la Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano valuterà l' idoneità degli intervalli previsti. La misura avverrà mediante l'impiego di sonda di interfaccia tipo Oil-Water Interface Meter della Geotechnical Instruments (o altra equivalente, approvata dalla Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano), idonea a misurare lo spessore dell'eventuale prodotto surnatante, con la precisione di 2 millimetri. La misura dovrà essere ripetuta a distanza di due ore e sarà ritenuta valida se lo scostamento tra le due ripetizioni sarà non superiore a 2 millimetri.

Gli esiti di ogni campagna di misure andranno riportate in specifici rapporti, indicando, in particolare:

- attrezzature impiegate;
- dettaglio delle attività preliminari di controllo e calibrazione;
- dettaglio delle operazioni di spurgo in ciascun piezometro, inclusivo di:
 - caratteristiche della pompa utilizzata,
 - data e ora di inizio delle operazioni,
 - livello idrico nel piezometro ad inizio operazioni,
 - quota di posizionamento della pompa,
 - portate di spurgo,
 - durata delle operazioni ed eventi rilevanti occorsi nella loro esecuzione (livello di stabilizzazione oppure curva dei livelli con il tempo, etc.)
 - data ed ora di fine delle operazioni,
 - livello idrico nel piezometro a fine operazioni;
- dettaglio delle operazioni di acquisizione dei parametri chimico fisici in ciascun piezometro, inclusivo di:
 - caratteristiche della sonda utilizzata;
 - esito delle letture (T, pH, ossigeno disciolto, potenziale redox, conducibilità);
- dettaglio delle operazioni di misura del livello di falda in ciascun

piezometro, inclusivo di:

- quota assoluta del piezometro,
- data ed ora della prima lettura,
- esito (profondità di falda misurata) della prima lettura,
- data ed ora della seconda lettura,
- esito (profondità di falda misurata) della seconda lettura,
- data, ora ed esito di eventuali letture successive,
- quota assoluta della falda nel piezometro,
- dettaglio delle operazioni di misura del livello di prodotto surnatante nei piezometri selezionati, inclusivo di:
 - data ed ora della prima lettura,
 - esito (spessore di prodotto surnatante) della prima lettura,
 - livello del tetto di falda al di sotto del prodotto surnatante nella prima lettura,
 - data ed ora della seconda lettura,
 - esito (spessore di prodotto surnatante) della seconda lettura,
 - livello del tetto di falda al di sotto del prodotto surnatante nella seconda lettura;
- dettaglio delle operazioni di controllo e verifica effettuate alla fine della campagna;
- eventi significativi occorsi durante la campagna e durante i giorni precedenti (con particolare riferimento agli eventi meteorici);
- dati caratteristici sui livelli dell'acquifero, tenendo conto degli andamenti stagionali, presentati conformemente alla norma ASTM D-6000-96.

7.2.3 Gestione delle acque di spurgo

Si precisa fin d'ora che le acque di spurgo dovranno essere considerate come rifiuto, pertanto l'immagazzinamento ed il successivo smaltimento ad impianto autorizzato di tali acque sono a cura ed onere dell'Appaltatore, secondo quanto previsto dai prezzi di contratto offerti.

È compito dell'Appaltatore il corretto svolgimento di tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi, previsti dalle normative vigenti o comunque necessari e/o opportuni, per lo smaltimento e/o recupero dei rifiuti, ivi inclusa la loro classificazione, la predisposizione e compilazione dei registri di carico e scarico, dei documenti di trasporto e di quelli necessari per il loro smaltimento, l'identificazione di idonei impianti di smaltimento finale e la stipula dei relativi contratti, nonché quanto altro necessario per la loro gestione a perfetta regola, nel più completo rispetto di ogni normativa vigente e tenendo sollevata la Stazione Appaltante e la Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano da qualsiasi responsabilità a riguardo.

Preliminarmente all'avvio a smaltimento o recupero dovrà essere comunicato all'Appaltatore l'impianto specifico di destinazione, allegando copia dell'autorizzazione dell'impianto di destinazione. Il conferimento all'esterno potrà avvenire solo dopo che la Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano abbia accettato il nominativo del soggetto destinatario. Conferimenti a soggetti che non siano stati preliminarmente accettati dalla Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano, oltre a costituire inadempimento grave a tutti gli effetti di contratto e di legge, non daranno diritto ad alcun compenso a favore dell'Appaltatore, anche se si tratti di

conferimenti espressamente previsti a progetto e da compensarsi ai sensi di contratto. Sarà, altresì, cura dell'Appaltatore fornire alla Stazione Appaltante tutte le autorizzazioni al trasporto richieste dalle Norme vigenti, prima dell'esecuzione dei trasporti.

L'Appaltatore dovrà consegnare alla Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano, copia della quarta copia del FIR, timbrata e firmata dal destinatario, entro trenta giorni dall'uscita del cantiere. Nel caso in cui la normativa preveda l'avvio del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) l'Appaltatore dovrà provvedere ad adempiere a tutti gli obblighi relativi come produttore del rifiuto.

Tutto quanto previsto nel presente articolo è ad integrale onere dell'Appaltatore e deve intendersi compreso nei prezzi unitari offerti.

7.2.4 Campionamenti delle acque

Verranno prelevati campioni di acque di falda per essere avviati alle successive analisi chimiche. I campionamenti avverranno in conformità all'Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, nonché secondo quanto previsto nelle presenti specifiche. Per tutto quanto non specificatamente indicato nelle presenti specifiche, si applicano, in ordine di priorità:

- l'Allegato III dell'abrogato DPR 236/88;
- le metodiche IRSA-CNR per le acque;
- lo standard ASTM D4448-85a (1992).

Ciascun campione, oltre al prelievo in doppio di cui sotto, dovrà essere costituito da quantità almeno doppie di quelle minime previste dalle norme precedenti o, comunque, necessarie per le determinazioni analitiche.

Ciascun campione dovrà essere costituito da aliquote separate, in dipendenza delle diverse determinazioni analitiche a cui saranno sottoposte, prevedendo appropriate differenziazioni nei contenitori impiegati, nelle modalità di prelievo e negli eventuali pretrattamenti necessari.

Prima dell'inizio dei prelievi l'Impresa dovrà presentare un elenco delle aliquote di cui sarà costituito ciascun campione, specificando quantità, contenitori, modalità di prelievo ed eventuali pretrattamenti.

I campioni per le analisi di prodotti organici volatili dovranno essere posti in contenitori in vetro con setto in teflon-silicone e tappo a vite.

Non si procederà ad acidificazione né ad altri addizionamenti in sito.

I campionamenti delle acque di falda dovranno essere effettuati nelle seguenti modalità:

- campionamento statico: campione prelevato con pozzo non in emungimento, tramite metodo manuale, mediante bailer monouso in caso di presenza in fase separata di sostanze non miscibili (LNAPL's e DNAPL's), o mediante campionatore tipo "bomb sampler" o pompa a suzione, per prelevare campioni a diverse profondità del tratto filtrato, previo spurgo e ripristino delle condizioni originali. Il campionamento statico sarà utilizzato in corrispondenza di pozzi di monitoraggio estremamente poco produttivi.
- campionamento dinamico: campione prelevato per mezzo di pompa sommersa, o mediante pompa peristaltica, in caso di elevata contaminazione subito dopo

l'effettuazione dello spurgo. Il campionamento dinamico sarà utilizzato per ottenere un campione composito con acque provenienti da differenti profondità e quindi, approssimativamente rappresentativo della composizione media delle acque sotterranee.

I campioni saranno prelevati dopo lo spurgo di cui all' Art. 7.2.2.

I campioni, con l'eccezione dell'aliquota destinata all'analisi dei composti organici volatili, saranno campioni medi, eseguiti da un flusso ininterrotto di spurgo,. L'aliquota destinata all'analisi dei composti organici volatili sarà oggetto di prelievo istantaneo, avendo cura di minimizzare la possibile volatilizzazione degli inquinanti.

Tutti i campioni saranno prelevati in doppio con le finalità previste per i campioni di terreno. La Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano potrà richiedere il prelievo di una terza aliquota (campione "ter") per attività di verifica proprie e/o degli enti di controllo; tale campione potrà essere consegnato immediatamente alla Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano, oppure sarà affidato alla conservazione da parte dell'Impresa secondo le medesime modalità dei campioni "bis".

Ogni contenitore sarà etichettato con le seguenti indicazioni:

- "SG – Acque FL";
- codice piezometro;
- data e ora;
- "base" oppure "bis", oppure "ter" a seconda se si tratti del primo campione , di quello in duplicato o della terza aliquota.

I campioni saranno conservati in borsa termica e consegnati al laboratorio, entro 24 ore dal prelievo.

I campioni "base" saranno sottoposti alle analisi previste; i campioni "bis" saranno destinati secondo le indicazioni della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano. Sarà onere dell'Impresa la conservazione in frigo, e secondo tutte le modalità più appropriate per assicurarne la rappresentatività, di tutti i campioni "bis" (ed eventualmente "ter"), fino a 180 giorni dalla fine delle analisi.

Tutti i contenitori usati nei campionamenti (inclusivi di eventuali raccoglitori intermedi) dovranno essere nuovi e della migliore qualità. Essi saranno, in ogni caso, soggetti all'approvazione della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano, così come ogni strumento od apparecchiatura usata nei campionamenti.

Dovrà essere adottata ogni cautela per evitare ogni contaminazione accidentale dei campioni e per assicurare la massima rappresentatività dei campioni stessi, rispetto agli accertamenti analitici previsti.

Per ogni campionamento dinamico sarà compilata una scheda, contenente le seguenti informazioni minime:

- codice campione, costituito da "A/" seguito dal codice piezometro, seguito da "/FL/1";
- data ed ora di inizio campionamento;
- dettagli sulle operazioni di spurgo e sui rilievi eseguiti durante le stesse,

- come previste ai punti precedenti;
- ora di prelievo dei singoli terzi dei singoli sottocampioni;
- evidenze organolettiche di contaminazione;
- ogni evento rilevante occorso durante il campionamento;
- specifiche indicazioni della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano per le analisi sul campione.

Tale scheda sarà redatta in tre copie (quattro in caso di prelievi con campione “ter”), di cui una sarà consegnata alla Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano, al termine del campionamento e due saranno consegnate al laboratorio, insieme ai campioni (“base” e “bis”), per essere poi allegate ai certificati di analisi.

I campionamenti statici potranno essere eseguiti nei piezometri in cui venga rilevata la presenza di prodotto surnatante per il prelievo del prodotto in fase separata. Qualora, a giudizio della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano, sia intercorso troppo tempo tra il completamento delle operazioni di spurgo, ed il momento del campionamento statico in un piezometro, le operazioni di spurgo ed i successivi controlli di stabilizzazione saranno ripetuti, secondo le modalità di cui all’Art. 7.2.2.

In caso in cui il campionamento statico venga effettuato per prelevare campioni a diverse profondità del tratto filtrato, al fine di conoscere la distribuzione lungo la verticale della contaminazione, per garantire il prelievo di campioni incontaminati, dovranno essere utilizzati campionatori tipo “bomb sampler” o pompa a suzione, monouso o da decontaminare ad ogni utilizzo con acqua ed alconox, per evitare fenomeni di cross contamination.

In ogni caso, il campionamento statico dovrà avvenire ad almeno 24 ore di distanza da ogni attività eseguita all’interno del piezometro da campionare. I campioni statici per il prelievo del surnatante saranno prelevati con apposito “bailer”, di tipo monouso. Le quote di campionamento saranno congruenti con l’obiettivo di campionare il solo prodotto surnatante, se presente, o lo strato immediatamente superficiale della falda.

Per i campioni statici, l’etichetta di identificazione, dovrà riportare la sigla ST in sostituzione della sigla FL, restando invariate le altre indicazioni; analogamente si procederà con la scheda di campionamento.

7.2.5 – Conservazione dei Campioni

L'Appaltatore é tenuto a procedere alla conservazione dei campioni ricevuti fino al momento delle analisi, adottando tutte le più appropriate cautele per garantirne la conservazione, in condizione di completa rappresentatività fino al momento delle analisi.

L'Appaltatore é tenuto a conservare le aliquote dei campioni di base che non saranno sottoposti ad analisi; tali aliquote, unitamente ai campioni “bis” e “ter” consegnati per eventuali analisi supplementari o di confronto, dovranno essere conservati, secondo tutte le più appropriate modalità, per almeno 180 giorni dopo la consegna di tutti i certificati analitici. Dopo tale termine, se non vi siano state richieste di analisi di controllo e/o supplementari, essi potranno essere smaltiti, a cura ed onere dell'Appaltatore.

I campioni archiviati dovranno essere conservati in maniera tale da essere immediatamente ed univocamente rintracciabili.

7.2.6 – Documentazione da produrre

Gli esiti delle analisi dovranno essere riportati su certificati analitici (un certificato per ogni campione, comprensivo di tutte le aliquote) firmati da tecnici abilitati.

Ai fini della corretta correlazione tra campioni e certificati analitici, questi ultimi dovranno contenere sempre le seguenti identificazioni:

- codifica campione, come risultante dalla scheda di campionamento;
- data di campionamento, come risultante dalla scheda di campionamento;
- indicazione se sia stato analizzato il campione base oppure il campione “bis” o “ter”.

La Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano potrà, ai fini di indirizzare l'indagine in modo ottimale, richiedere la disponibilità degli esiti (seppur non in forma di certificato ufficiale) di analisi su campioni da essa indicati, prima del completamento delle attività in campo, convenendo con l'Impresa, al momento della richiesta, un congruo termine, per la consegna di tali risultati.

Tali richieste della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano potranno essere formulate sia al momento del prelievo dei campioni sia in qualunque momento successivo.

Congiuntamente ai campioni, dovranno essere consegnate in laboratorio le schede di campionamento.

I certificati analitici dovranno essere uno solo per ogni campione analizzato, contenente gli esiti di tutte le determinazioni eseguite, con chiara ed inequivocabile identificazione delle metodiche impiegate, delle unità di misura, del significato dei risultati e dei valori di concentrazione limite accettabili ai sensi della normativa vigente di riferimento.

I certificati analitici dovranno essere firmati da chimico abilitato.

Oltre ai certificati analitici, dovrà essere consegnato un riepilogo dei risultati su spread-sheet in formato MS Excel. Il formato specifico di tale spread-sheet sarà soggetto all'approvazione della Direzione Lavori.

Congiuntamente agli spreadsheet su carta, potrà essere richiesta una nota, timbrata e firmata da tecnico abilitato, che indichi in dettaglio le procedure seguite per tutte le determinazioni, specificando, per ciascuna di esse, i limiti di sensibilità e precisione.

Relativamente a tutte le analisi previste, a completamento delle attività dovranno essere trasmessi alla Stazione Appaltante i seguenti documenti:

- spreadsheet riassuntivi in formato excel e cartaceo, con colonna di raffronto con i riferimenti di legge;
- certificati di laboratorio originali;
- eventuale nota su metodiche utilizzate.

In relazione ad eventuali attività di intercalibrazione con il laboratorio ARPAL dovrà essere prodotta opportuna documentazione circa i risultati della stessa, controfirmata dai tecnici ARPAL.

Tutta la documentazione dovrà, inoltre, essere consegnata in copia su supporto informatico.

Tutti i documenti saranno soggetti all'approvazione finale della Stazione Appaltante, e l'Appaltatore è tenuto, prima di tale approvazione, ad apportarvi tutte le modifiche ed

integrazioni che la Stazione Appaltante, anche attraverso la Direzione Lavori, ritenga necessarie ai fini dell'approvazione.

La suddetta approvazione non solleva l'Appaltatore da alcuna responsabilità per l'idoneità delle attività svolte ai fini della corretta attuazione del servizio e di ogni obbligazione di cui alla presente Specifica.

Art.8 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

All'aggiudicatario è richiesta una garanzia fideiussoria ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 113 D.Lgs 163/06 e s.m.i. a copertura dei maggiori oneri a carico della Stazione Appaltante per mancato o inesatto adempimento del contratto.

Art.9 – DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto di parte delle attività deve essere sempre autorizzato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art 118 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.

Art.10 – TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

Nell'esecuzione delle attività oggetto del presente appalto, l'Appaltatore è tenuto ad osservare, integralmente, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono le attività.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare il contratto o gli accordi medesimi, anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione, e, se cooperative, anche nei rapporti con soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore, anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o se receda da esse, e ciò indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura, dalla dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'Appaltatore dovrà presentare alla Stazione Appaltante, prima dell'emissione di ogni singolo stato di avanzamento, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici, previsti dalla contrattazione collettiva per i rispettivi dipendenti impiegati nel servizio. In mancanza, non si procederà al pagamento.

Nel caso di inadempienze normative, retributive, assicurative e previdenziali verso il personale, Sviluppo Genova SpA si riserva di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento. In caso di mancata regolarizzazione Sviluppo Genova SpA potrà applicare gli interventi sostitutivi e le penali previste nel contratto e, nei casi più gravi, risolvere il contratto stesso. Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti connessi alle operazioni di verifica e/o in seguito ad esito negativo dei controlli sopraddetti, in particolare il DURC e le verifiche presso EQUITALIA, l'aggiudicatario non potrà opporre eccezione all'Amministrazione, né avrà titolo al risarcimento del danno, né ad altra pretesa.

Inoltre, la mancata regolarizzazione degli obblighi attinenti alla tutela dei lavoratori non consentirà di procedere allo svincolo della cauzione definitiva.

Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti e costituisce onere dell'Impresa produrre la documentazione relativa all'avvenuto accantonamento da parte dell'Ispettorato del lavoro.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra l'Appaltatore non può opporre eccezioni alla Stazione Appaltante, né ha titolo a risarcimento danni.

Art.11 – GARANZIE PER RESPONSABILITÀ

L'Appaltatore assume ogni responsabilità per danni che possano derivare ai beni, al personale o all'utenza del Sviluppo Genova SpA o comunque a terzi nell'ambito della prestazione del servizio, per fatto proprio o dei propri dipendenti, tenendo costantemente indenne Sviluppo Genova SpA da ogni richiesta o pretesa.

A tal fine l'Appaltatore, preliminarmente alla stipulazione del contratto, deve produrre polizza assicurativa, con validità non inferiore alla durata del servizio:

- a. per danni comunque derivanti a Sviluppo Genova SpA;
- b. per responsabilità civile verso terzi.

Il massimale della suddetta polizza per i rischi in questione non può comunque essere inferiore a €1.000.000,00 (Euro un milione/00). Tale polizza deve comprendere anche una garanzia di RCO con un massimale non inferiore a € 1.000.000,00. In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, la Ditta può dimostrare l'esistenza di una polizza assicurativa già attivata, avente le medesime caratteristiche. In tal caso, occorre produrre, ai fini della stipulazione del contratto, un'appendice alla stessa ove si espliciti che essa è validamente prestata anche per il servizio svolto presso le strutture di Sviluppo Genova SpA.

Resta inteso che l'esistenza, la validità e l'efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per l'efficacia stessa del contratto d'appalto: ove l'Appaltatore non sia in grado di dimostrare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di che trattasi, il ridetto contratto si risolve di diritto, col conseguente incameramento della cauzione prestata, a titolo di penale, e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Sviluppo Genova SpA non assume alcuna responsabilità per danni che dovessero derivare all'Appaltatore e ai suoi dipendenti o alle loro cose nell'espletamento dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

CAPO III: TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art.12 – INIZIO DEL SERVIZIO

La Stazione Appaltante comunicherà per iscritto all'Appaltatore la data di inizio del servizio con un preavviso di almeno 10 (dieci) giorni e il servizio avrà inizio all'atto della firma del relativo verbale, come descritto nel seguito del presente articolo.

Il servizio potrà avere inizio prima della stipula del contratto, sotto le riserve di legge.

Se nel giorno fissato e comunicato l'Appaltatore non si presenta, è facoltà della Stazione

Appaltante risolvere il contratto, ferma restando la possibilità di richiedere all'Appaltatore il risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del servizio, l'aggiudicatario sarà escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

Qualora l'Appaltatore intervenga alla consegna senza avere fornito o fornire la documentazione a suo carico prevista dalla normativa, dal contratto e dal Capitolato Speciale d'Appalto (tra cui, in via non esaustiva, il Piano Operativo di Sicurezza, di cui all'art. 89, comma 1, lettera h), del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e all'articolo 131 comma 2, lettera c) del D.Lgs 163/06 e s.m.i.), la consegna non potrà avere luogo e si procederà come se l'Appaltatore non si fosse presentato.

Per lo svolgimento delle attività di campionamento la Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano comunicherà per le vie brevi all'Appaltatore, con un preavviso minimo di 24 ore naturali consecutive (esclusi festivi), le date in cui è richiesta in cantiere la presenza del personale dell'Appaltatore, specificando se del caso la durata presunta delle attività richieste.

Art.13 – DURATA DEL SERVIZIO

La durata presunta per il servizio è di **104 (centoquattro)** settimane, a partire dal giorno della sottoscrizione del verbale di inizio del servizio.

Resta fin d'ora convenuto che tale durata potrà variare in aumento o diminuzione fra un minimo di 80 ed un massimo di 120 settimane, a insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, la quale comunicherà per iscritto all'Appaltatore ogni variazione alla durata presunta con un preavviso di almeno 30 giorni.

Art.14 – TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI RISULTATI ANALITICI

Il termine per la presentazione dei risultati analitici alla Stazione Appaltante è fissato in giorni 10 naturali consecutivi a partire dalla data di campionamento riportata sulla scheda di campionamento.

Per la presentazione delle analisi farà fede la data di trasmissione via fax di copia dei certificati originali firmati da tecnico abilitato. Faranno eccezione le analisi per la determinazione dell'amianto (Sezione II), per cui i termini di presentazione dei risultati sono fissati in 36 ore (esclusi festivi) a partire dall'ora di campionamento riportata sulla scheda di campionamenti.

Art.15 – PENALI IN CASO DI RITARDO

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione di tutte le attività previste a Capitolato, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella presentazione delle analisi complete viene applicata una penale pari allo 0,1% (un per mille) dell'importo contrattuale.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione la norma in materia di

risoluzione del contratto.

Con specifico riferimento al disposto dell'art 1382 c.c., resta inteso che l'applicazione delle penali di cui al presente articolo non ha l'effetto di limitare il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento di eventuali ulteriori danni o ulteriori oneri incorsi alla Stazione Appaltante a causa di ritardi o di ogni altro inadempimento dell'Appaltatore; è espressamente convenuta la risarcibilità del danno ulteriore.

Art.16 – INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio del servizio, della sua mancata regolare o continuativa conduzione:

- a) il ritardo nell'installazione degli apprestamenti di cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al loro funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla Stazione Appaltante o dagli organi di vigilanza in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza;
- c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per lo svolgimento delle attività previste a contratto, nonché il tempo necessario per l'esecuzione di sondaggi o altre attività assimilabili;
- d) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;
- e) le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- f) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente.

Art.17 – SOSPENSIONI

Data la natura del servizio, l'appalto non può in alcun modo prevedere sospensioni.

Le operazioni previste dal servizio dovranno essere svolte a prescindere dalle condizioni meteorologiche in atto.

CAPO IV: DISCIPLINA DEL CONTENZIOSO

Art.18 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI

L'eventuale grave ritardo dell'Appaltatore rispetto ai termini di cui all'Art. 12 e 13 produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione Appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 340 della legge n. 2248 del 1865, e dell'articolo 136 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'Appaltatore, con assegnazione di un termine per compiere il servizio e in contraddittorio con il medesimo Appaltatore.

Nel caso di risoluzione del contratto la penale è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'Appaltatore rispetto ai termini di cui all'Art. 12 e 13 ed il termine assegnato dal Direttore dei Lavori per compiere le attività con la messa in mora.

Sono additionally dovuti dall'Appaltatore i danni subiti dalla Stazione Appaltante in seguito alla risoluzione del contratto.

Art.19 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE IN DANNO

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, anche nei seguenti casi:

- a) mancato svolgimento del servizio;
- b) frode nell'esecuzione del servizio;
- c) importanti e reiterati inadempimenti alle disposizioni della Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- d) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio;
- e) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- f) sospensione del servizio o mancata ripresa dello stesso da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- h) non rispondenza delle prestazioni fornite alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- i) grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, anche come convenzionalmente stabilito nel Capitolato Speciale, che non sia sanato nei termini fissati dalla Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano, o, comunque, che avvenga reiteratamente, anche se di tipologie diverse;
- j) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dalla Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano, dalla Stazione Appaltante o dal coordinatore per la sicurezza qualora nominato;
- k) conduzione del servizio tale da pregiudicare in modo grave e/o reiterato altri appalti in corso nel Cantiere Cornigliano;
- l) conduzione del servizio in modo tale da pregiudicare anche marginalmente la sicurezza del Cantiere Cornigliano.

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione del servizio, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della

decisione assunta dalla Stazione Appaltante è fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza del servizio.

In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione Appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di avanzamento del servizio.

Il contratto sarà risolto di diritto, in ottemperanza del comma 9 bis dell'articolo 3 della Legge 136 del 13/08/2010, in tutti i casi in cui le transazioni per i pagamenti di cui alla Legge 136/2010 avvengano senza utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Nei casi di rescissione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione Appaltante, nel seguente modo:

- ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo della parte restante del servizio da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo del servizio posto a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo del servizio eseguito dall'Appaltatore inadempiente medesimo;
- ponendo a carico dell'Appaltatore inadempiente:
 - l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento del servizio e l'importo netto dello stesso risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'Appaltatore inadempiente;
 - l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
 - l'eventuale maggiore onere per la Stazione Appaltante per delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità del servizio, dei maggiori interessi per il finanziamento del servizio, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato.

CAPO V: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art.20 – NORME DI SICUREZZA GENERALI

Il servizio appaltato dovrà svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81/08 e s.m.i., nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle attività e alle lavorazioni previste nell'area di cantiere per l'espletamento del servizio.

L'Appaltatore non può iniziare o continuare il servizio qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

20.1 PIANO DI SICUREZZA SOSTITUTIVO E PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

L'Appaltatore, prima dell'inizio delle attività, deve predisporre e consegnare alla Stazione Appaltante un Piano della Sicurezza Sostitutivo ai sensi dell'art. 131, comma 2, lettera b) D.Lgs 163/06 e s.m.i. e un Piano Operativo di Sicurezza ai sensi dell'art. 89, comma 1, lettera h) D.Lgs 81/08 e s.m.i. e all'art. 131, comma 2, lettera c) D.Lgs 163/06 e s.m.i. per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il Piano Operativo di Sicurezza deve avere i contenuti minimi previsti dall'Allegato XV al D.Lgs 81/08 e s.m.i., contiene la valutazione dei rischi di cui agli art. 17, comma 1, lettera a), 28 e 29 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i. e gli adempimenti di cui all'articolo 26, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e contiene inoltre le notizie di cui agli art. 17, comma 1, lettera b) e 18, comma 1 dello stesso decreto, con riferimento alla specifica attività e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle attività rispetto alle previsioni.

20.2 OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli 94, 95, 96 e 97 e all'allegato XIII dello stesso decreto.

L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione Appaltante o del coordinatore, se nominato, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali.

Il Piano di Sicurezza sostitutivo ed il Piano Operativo di Sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Art.21 – CONDOTTA DURANTE IL SERVIZIO

Per tutta la durata dell'appalto, il personale preposto allo svolgimento del servizio avrà il divieto di:

- far circolare all'interno dell'area di cantiere persone, anche dipendenti dell'Impresa, privi del permesso della Stazione Appaltante;
- accedere e circolare in aree non di propria pertinenza, in particolare quelle consegnate ad altri Appaltatori, senza il preventivo assenso della Stazione Appaltante;
- circolare in Cantiere e operare al suo interno sprovvisto delle dotazioni individuali di legge;
- introdurre nelle aree materiali, oggetti, rifiuti che possano risultare d'intralcio alle operazioni previste nel servizio;

- abbandonare attrezzature e strumenti portatili nelle aree;
- manomettere le attrezzature condominiali;
- intralciare in qualunque modo servizi o lavori di altri soggetti operanti nel Cantiere;
- circolare all'interno del cantiere con auto o mezzi personali, e più in generale introdurre all'interno del cantiere mezzi di trasporto non facenti parte della dotazione dell'Impresa, oppure mezzi dell'Impresa non specificamente autorizzati;
- consumare pasti o bevande fuori dai locali adibiti a tali scopi;
- alimentare cani, gatti o altri animali eventualmente presenti in Cantiere;
- tenere un comportamento indisciplinato;

Per tutta la durata dell'appalto il personale preposto allo svolgimento del servizio avrà l'obbligo di:

- attenersi scrupolosamente alle prescrizioni, gli obblighi, i divieti, le modalità comportamentali, le procedure previste a Capitolato relativamente alle procedure di accesso al cantiere e alla circolazione al suo interno;
- indossare tutti gli indumenti di sicurezza e di protezione individuale previsti;
- esporre sempre il cartellino di identificazione personale;
- attenersi scrupolosamente alle pratiche operative di cui al presente capitolato, ai suoi allegati e alle istruzioni che il personale della Stazione Appaltante provvederà a trasmettere.

La Stazione Appaltante potrà disporre l'allontanamento immediato e permanente dal Cantiere del lavoratore dell'Impresa appaltatrice che non rispetti gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Articolo, con conseguente obbligo, da parte dell'Appaltatore, a proprie cure e spese, di provvedere al tempestivo reintegro del personale a disposizione per l'effettuazione del servizio.

CAPO VI: DISCIPLINA ECONOMICA E CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Art.22 – ANTICIPAZIONE - REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, non è dovuta alcuna anticipazione.

È esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

Art.23 – PAGAMENTI IN ACCONTO

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto sulla base di stati avanzamento con cadenza trimestrale a partire dall'inizio del servizio.

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo delle attività sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, in sede di emissione del certificato di collaudo provvisorio

o del certificato di regolare esecuzione.

Entro i 30 giorni successivi alla data di fine trimestre, il Direttore di Lavori del Cantiere Cornigliano redigerà la relativa contabilità e la Stazione Appaltante emetterà, entro lo stesso termine, il conseguente certificato di pagamento, il quale dovrà recare la dicitura “Attività a tutto il ...”, con l’indicazione della data.

La Stazione Appaltante provvederà al pagamento del predetto certificato mediante bonifico bancario entro 60 giorni data fattura fine mese.

La Stazione Appaltante avrà facoltà, senza che nulla possa essere eccepito dall’Appaltatore, di non dare corso alla contabilizzazione delle attività appaltate – e conseguentemente di non redigere stati di avanzamento né effettuare pagamenti in acconto – in deroga ad ogni altra disposizione del contratto e del Capitolato, qualora sia in atto e non sia stato sanato qualsivoglia inadempimento a quanto previsto nel Capitolato Speciale, a condizione che tale inadempimento sia stato precedente formalmente contestato all’Appaltatore, oppure che si tratti di inadempimento grave. Tale facoltà della Stazione Appaltante non sarà subordinata ad alcuna procedura formale di notifica e/o contestazione; la Stazione Appaltante sarà solamente tenuta ad indicare per iscritto l’inadempimento che pregiudica la contabilizzazione del servizio, quando e solo se l’Appaltatore formulerà, alla Stazione Appaltante stessa, richiesta scritta di procedere alla contabilizzazione del servizio.

Art.24 – CONTO FINALE

Il conto finale delle attività inerenti il servizio sarà redatto entro 60 (sessanta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale sottoscritto dalla Direzione Lavori del Cantiere Cornigliano e trasmesso alla Stazione Appaltante.

Col conto finale è accertato e proposto l’importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alla verifica delle prestazioni eseguite a quanto pattuito.

Art.25 – RITARDI NEL PAGAMENTO DELLE RATE DI ACCONTO

Il ritardo nel pagamento degli acconti non dà diritto all’Appaltatore di sospendere o di rallentare il servizio. In ogni caso è espressamente convenuto che l’Appaltatore rinuncia all’eccezione di inadempimento di cui all’art. 1460 del c.c.

Art.26 – CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

E’ vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

E’ ammessa la cessione dei crediti, ai sensi dell’articolo 117 D.Lgs 163/06 e s.m.i., a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell’apposito Albo presso la Banca d’Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione Appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento.

Art.27 – REDAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO

Sarà onere dell’Appaltatore richiedere alla Direzione Lavori la redazione di stati di

avanzamento, quando saranno maturate le condizioni per un pagamento in acconto. La richiesta, a pena di nullità, dovrà indicare puntualmente le attività di cui si chiede la contabilizzazione, attestandone la completa esecuzione a perfetta regola d'arte e specificandone il relativo valore, in modo da documentare che siano maturate le condizioni per il pagamento in acconto.

In ogni caso non potranno essere contabilizzate attività che non risultino eseguite a perfetta regola d'arte e richiedano interventi di adeguamento, anche marginali.

All'atto dell'emissione di ogni singolo stato di avanzamento l'Appaltatore dovrà firmare il Registro di Contabilità.

Non potranno comunque essere redatti stati di avanzamento, qualunque sia la quantità eseguita e la richiesta dell'Appaltatore, qualora siano stati contestati all'Appaltatore inadempimenti o non conformità non marginali sulle opere eseguite e l'Appaltatore non abbia ancora provveduto a tutti i necessari ripristini. Non è necessario che la Direzione Lavori specifichi, in nessun momento, quali disposizioni impartite all'Appaltatore precludano la redazione degli stati di avanzamento, né è posto a carico della Direzione Lavori alcun vincolo di forma in relazione alle disposizioni del presente comma.

Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 2, verranno contabilizzati, in ciascuno stato di avanzamento, proporzionalmente all'ammontare dei servizi eseguiti.

Art.28 – VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Tutte le attività di campionamento e analisi saranno compensate a misura.

Per l'applicazione delle voci a misura faranno fede i certificati analitici consegnati in originale alla Stazione Appaltante entro la data di emissione del SAL.

Nel corrispettivo per l'esecuzione delle attività a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'attività compiuta sotto le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Si intendono altresì comprese tutte le attività di controllo e accessorie, comunque a carico dell'Appaltatore ai sensi dei documenti di contratto.

Art.29 – DISPOSIZIONI SUI PREZZI

Ai sensi dell'Art. 133 comma 2 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

I prezzi delle attività offerti, si intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, e sono fissi e invariabili.

29.1 ONERI E OBBLIGHI COMPRESI E COMPENSATI CON I PREZZI DI CONTRATTO

Le attività saranno compensate esclusivamente con i prezzi di contratto, che devono ritenersi accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza ed a tutto suo rischio.

Nei prezzi netti contrattuali sono compresi e compensati sia tutti gli obblighi ed oneri generali e speciali richiamati e specificati nel presente Capitolato ed i suoi Allegati e negli altri atti contrattuali, sia gli obblighi ed oneri che, se pur non esplicitamente richiamati, devono intendersi come insiti e consequenziali nella esecuzione delle singole attività e del complesso

delle opere, e comunque di ordine generale e necessari a dare il servizio compiuto in ogni sua parte e nei termini assegnati.

Pertanto l'Appaltatore, nel formulare la propria offerta, ha tenuto conto, oltre che di tutti gli oneri menzionati, anche di tutte le particolari attività, prestazioni, controlli e forniture eventuali che fossero state omesse negli atti e documenti del presente appalto, ma pur necessarie per svolgere il servizio appaltato in maniera completa, esaustiva e rispondente sotto ogni aspetto allo scopo a cui è destinato, nella piena rispondenza con la normativa vigente.

Nei prezzi netti contrattuali si intendono quindi sempre compresi e compensati:

- a) ogni spesa principale ed accessoria;
- b) ogni fornitura e ogni consumo;
- c) l'intera mano d'opera specializzata, qualificata e comune;
- d) ogni carico, trasporto e scarico in ingresso e in uscita;
- e) ogni lavorazione e magistero per dare il servizio completamente ultimato nel modo prescritto e ciò anche quando non sia fatta esplicita dichiarazione nelle norme di accettazione e di esecuzione sia nel presente Capitolato sia negli altri atti dell'appalto, compreso l'elenco prezzi;
- f) tutti gli oneri ed obblighi derivanti, precisati nel presente Capitolato ed i suoi Allegati;
- g) ogni spesa generale nonché l'utile per l'Appaltatore.

I prezzi di contratto si intendono applicabili ad attività eseguite secondo quanto prescritto e precisato negli atti dell'appalto, siano essi di limitata entità, in luoghi comunque disagiati, in luoghi oscuri, richiedenti l'uso di illuminazione artificiale, od in presenza d'acqua con l'onere dell'esaurimento.

29.2 PREZZI APPLICABILI A NUOVE ATTIVITÀ E NUOVI PREZZI

Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'Elenco Prezzi Unitari contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 2 del presente Capitolato Speciale d'appalto.

Qualora tra i prezzi di cui all'Elenco Prezzi Unitari contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 2, non siano previsti prezzi per le attività in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui all'articolo 163 del Regolamento Generale. Sulla determinazione dei nuovi prezzi si applicherà sempre il ribasso di aggiudicazione dell'appalto.

CAPO VII: NORME FINALI

Art.30 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:

1. le spese contrattuali;
2. le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche eventualmente occorrenti per l'esecuzione del servizio;

3. le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del servizio, dall'inizio alla data di ultimazione dello stesso.

Per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai punti 1 e 2, le maggiori somme saranno comunque a carico dell'Appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del Capitolato Generale.

A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sul servizio dell'appalto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto si intendono I.V.A. esclusa.

Art.31 – LINGUA

Tutta la documentazione inerente il servizio prodotta dall'Appaltatore dovrà essere in lingua italiana, così come ogni comunicazione dell'Appaltatore e/o documento scritto di qualsiasi tipo. Qualsiasi documento dell'Appaltatore, anche di carattere operativo o informale, che non sia interamente in lingua italiana sarà considerato come non prodotto, ad ogni fine contrattuale.

Tutti i lavoratori impiegati dovranno dimostrare di saper comprendere e parlare in lingua italiana.

Art.32 – RISERVATEZZA

Tutti i documenti di contratto di cui all'articolo 6, nonché tutte le informazioni inerenti il servizio, lo stato dell'area, le modalità esecutive e quanto altro inerente l'area oggetto di intervento sono da considerarsi strettamente riservate e l'Appaltatore non potrà darne comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione della Stazione Appaltante, durante il servizio e per un periodo di 10 anni dalla fine dello stesso. Egli non potrà, inoltre, farne alcun uso proprio, ad esclusione di quanto relativo all'esecuzione del servizio appaltato.

L'Appaltatore è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori di qualsiasi tipo, nonché subappaltatori e loro dipendenti e collaboratori. L'Appaltatore è, comunque, responsabile della divulgazione delle informazioni relative all'area e/o all'appalto, da parte di qualsiasi soggetto ne sia venuto a conoscenza in conseguenza dell'appalto stesso.

L'Appaltatore è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti affinché la documentazione relativa all'appalto e tutte le informazioni connesse non siano divulgate, anche tra i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori di qualsiasi tipo, nonché subappaltatori e loro dipendenti e collaboratori, se non per quanto strettamente necessario alla gestione dell'appalto e nella misura minima a ciò necessaria.

Art.33 – INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003 N. 196

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 si informa che i dati personali ed identificativi relativi a imprese, professionisti e collaboratori, partecipanti a procedure formali

o informali di scelta del contraente, sono utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie per dar seguito alla formalizzazione del rapporto contrattuale.

Il trattamento è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto direttamente dal personale di Sviluppo Genova S.p.A.

Il conferimento dei dati è obbligatorio.

I dati possono essere comunicati ad Enti Pubblici o a Pubbliche Amministrazioni che per legge ne abbiano titolo; in particolare tali dati potranno essere comunicati ad Istituti Previdenziali, Assistenziali e Assicurativi, nonché a Forze di Polizia e dello Stato, limitatamente agli scopi istituzionali e al principio di pertinenza per i quali verranno trattati e limitatamente alla sola durata del rispettivo trattamento per il quale sono stati richiesti.

L'eventuale rifiuto di conferimento di dati comporta l'impossibilità per i Titolari, per i Responsabili e per gli Incaricati di effettuare le operazioni di trattamento dati e quindi l'impossibilità per gli interessati di partecipare a procedure di affidamento di contratti di lavoro, servizi o forniture ovvero di stipulare i relativi contratti.

Sono fatti salve le disposizioni di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, in merito al diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti.

Art.34 – TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI AI SENSI DELLA L. 13/08/2010 N° 136 E S.M.I.

Con la stipula del contratto, l'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010, N.136 e successive modifiche.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo della provincia di Genova della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore, subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il contratto sarà risolto di diritto, in ottemperanza del comma 9 bis dell'articolo 3 della Legge 136 del 13/08/2010, in tutti i casi in cui le transazioni per i pagamenti di cui alla Legge 136/2010 avvengano senza utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art.35 – CODICE ETICO DI SVILUPPO GENOVA S.P.A.

Con la firma del presente, l'Appaltatore dichiara di conoscere le disposizioni di cui al D.Lgs 231/2001, nonché di svolgere la propria attività secondo modalità e modelli organizzativi idonei ad evitare il verificarsi di comportamenti rilevanti ai sensi del citato decreto. L'Appaltatore dichiara inoltre di conoscere e rispettare le regole etico-comportamentali indicate nel "Codice Etico" di Sviluppo Genova SpA che gli è stato messo a disposizione attraverso il sito internet www.sviluppogenova.com.